

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO E L'ANALISI DEL TERRITORIO

di Luigi De Iaco (deiaco@istat.it)

■ La “Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo” dell’Istat è uno strumento statistico concepito per supportare la definizione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di sviluppo e coesione territoriale. Nel corso del tempo, la Banca Dati ha mostrato potenzialità inaspettate ed è diventata un patrimonio informativo frequentemente consultato da una vasta e variegata fascia di utenti - operatori economico-sociali, ricercatori, studenti e privati cittadini - a vario titolo interessati ad ottenere tempestivamente un’informazione territoriale chiara.

LA STRUTTURA DELLA BANCA DATI

Attualmente, la BD contiene 206 indicatori (168+38 di genere), ciascuno associato ad un codice unico e calcolati a livello regionale e sub regionale. La serie storica, quando possibile parte dal 1995 e arriva all’ultimo dato disponibile. Con cadenza mensile, si procede all’aggiornamento della banca dati, sebbene sia in programma l’aggiornamento continuo della stessa. Gli indicatori sono consultabili per Temi e per ambiti della programmazione delle politiche di sviluppo: Priorità del Quadro strategico nazionale 2007-2013 (QSN) e Assi del Quadro comunitario di sostegno 2000-2006 (QCS). Nell’ambito del recente accordo disciplinare “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di sviluppo 2010-2015” stipulato tra l’Istat e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Dps) – Ministero per lo sviluppo economico – con l’obiettivo di supportare le politiche previste nel QSN 2007-2013, è stata intrapresa

una profonda ristrutturazione della banca dati.

LE INNOVAZIONI INTRODOTTE

In una prima fase, questa ristrutturazione ha comportato il riesame generale del dataset, una revisione dei metadati, l’inserimento di nuovi indicatori e il miglioramento delle modalità di consultazione degli indicatori, seguendo una logica di impostazioni user-friendly. Successivamente, nel primo semestre 2012, sono state adottate delle innovazioni ulteriori, finalizzate ad arricchire l’informazione resa disponibile, ad accrescere la trasparenza e la comprensibilità della banca dati e a rendere più tempestivi gli aggiornamenti degli indicatori. In primo luogo, è stato revisionato il sistema di codifica degli indicatori; un codice unico per ciascun indicatore ha sostituito i precedenti ID collegati a tre chiavi di accesso (Temi, Assi, Priorità). Si è poi proceduto a rendere disponibili anche i dati di base utilizzati per costruire gli indicatori; così, ad esempio, per l’indicatore Diffusione dei servizi per l’infanzia, sono attualmente diffusi sia il numeratore (numero dei comuni che hanno attivato tali servizi), sia il denominatore (numero complessivo dei comuni della regione o area considerata).

Infine, gli indicatori ed i relativi dati di base sono stati diffusi anche a livello provinciale e comunale, oltre che con il consueto dettaglio regionale, cercando così di soddisfare la crescente domanda per un’informazione territoriale di dettaglio più fine, proveniente soprattutto dagli ambienti politici centrali e locali, per disporre di strumenti appropriati alla

valutazione dei progetti di sviluppo adottati o comunque all’identificazione delle problematiche locali che richiedono interventi dall’alto.

GRAFICI DINAMICI PER VISUALIZZARE GLI INDICATORI

Si segnala inoltre che in ogni singolo file relativo a Tema, Priorità ed Asse, sono presenti i metadati dei corrispondenti indicatori e, per facilitare l’utilizzo della banca dati in ambienti di ricerca e comunque per renderla fruibile alla maggior parte dei software che gestiscono banche dati, si è proceduto ad inserire l’intero archivio della banca dati a livello regionale in un file in formato CSV, esportabile direttamente dal sito. Da luglio 2012, alcuni degli indicatori aggiornati sono visualizzabili attraverso dei grafici dinamici tramite il software Statistics eXplorer.

